

...il valore di un sorriso

Hotel degli Aranci

 VIESTE
 Piazza S. Maria delle Grazie, 10
 Tel. (0884) 708557 - 708694 - Fax 707326
 www.hotelaranci.it www.hotelaranci.com
 e-mail: info@hotelaranci.com

MEDIASET
PREMIUM
 ACCENDE EMOZIONI
VIDEOSATELLITE
 di Giuseppe Ricciardelli
 Via Santa Maria di Merino, 46 - VIESTE (FG)

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Fax 0884/704191 Anno XIX n.30 (887) 8 agosto 2014

TUTTI CURIOSI SU CHI SPACCIA, NESSUNO SU CHI CONSUMA

La notizia dei particolari, o meglio degli identikit dei 15 arrestati nel recente blitz antidroga a Vieste (quello dell'elicottero a notte fonda) è ancora lì tra le "top 5" delle news più selezionate del sito web di *Ondaradio*. Migliaia di click per soddisfare la mera curiosità su chi è finito nella rete delle forze dell'ordine ed al fresco di una cella, seppure cautelare. Tutti bramosi di nomi e cognomi, per poi rimettersi l'anima in pace, e tornare alla vita di tutti i giorni, in attesa che altre sirene o un altro elicottero molestino il sonno notturno e soquadrino il torpore diurno.



Senza farsi altre domande. E soprattutto l'altra di domanda, semplice e basata sull'assunto che se qualcuno vende (droga in questo caso) vuol dire che qualcun altro compra, consuma e ne tiene più che desto il cosiddetto mercato. Intercettazioni, pedinamenti, perquisizioni preordinati al recente blitz lo dimostrano impietosamente: c'è un mercato di quella roba lì.

In fondo è banale, come la scoperta dell'acqua calda. Se c'è piazza per 15 spacciatori, quanti saranno i consumatori abituali o saltuari delle dosi di stupefacenti? 100, 500, 1.000, 2.000?

Si tratta di giovani, meno giovani, maschietti, femminucce, bamboccioni, adolescenti, lolite, fuoriditesta, figli o parenti nostri o di altri? Qualcuno se lo chiede? Quante famiglie ignorano che tra i consumatori abituali vi

potrebbe figurare il proprio figlio o la propria figlia? Che spiegazione si danno — e semmai si azzardano a chiederla ai diretti interessati — sull'equilibrio psicofisico, sulla salute di chi fa turni di lavoro massacranti e poi se ne esce di casa a mezzanotte per rientrare (si fa per dire) alle luci dell'alba, in un tran tran retto sì e no da 2 o 3 ore di sonno?

Quando si riposa? Come fa a starci sveglia? Che fa quando guida o mentre lavora? Perché è sempre così nervoso quando gli dico «mangia, lascia stare qual c... di telefonino!»?

E se a tutto questo si aggiunge che in casa ormai il dialogo tra

genitori e figli è ai minimi storici, che il solco intergenerazionale si allarga e il non pensare corre sui byte di *What's app*, *Facebook*, *Youtube*, *Twitter*. E che — salvo rare eccezioni in via di estinzione — 9 genitori su 10 non saprebbero rispondere ad almeno due dei quesiti del tipo: cosa fa, dove va, con chi va, come e quando ci va, tuo figlio fuori di casa.

Ed in più che sui social non vi è il ritratto della propria personalità, ma maschere pirandelliane indossate per apparire senza essere.

Allora vuol dire che la nostra comunità, in tutte le sue espressioni, piuttosto che incuriosirsi su nomi e cognomi di pusher farebbe bene a interrogare se stessa sul proprio fallimento, e prima che sia "grande implosione".

Il Prefetto Latella: «Non vogliamo ammazzare gli animali ma abbiamo il dovere di tutelare l'incolumità delle persone»

ORDINANZA DEL PREFETTO SUGLI ANIMALI VAGANTI, LIBERTA' DI VIVERE

Finalmente sul problema degli animali vaganti è stato messo un punto fermo dalla Prefettura di Foggia che ha emanato una ordinanza sulle «linee, guida per l'abbattimento di animali vaganti».

Nel provvedimento si autorizza il personale del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia provinciale a «provvedere all'abbattimento degli animali vaganti, limitatamente al territorio del Comune di Vieste, nel caso in cui gli stessi dovessero creare una situazione, di pericolo concreto per l'incolumità delle popolazioni e per la sicurezza della circolazione stradale».

Possono essere abbattuti, secondo quanto prescrive il dispositivo prefettizio, animali da pascolo: ovini, bovini e cavalli. E' stato proprio il Comune di Vieste a chiedere una soluzione al problema degli «animali che abbandonano i loro pascoli sconfinano in territori altrui o che vagano sulle strade causando, come già accaduto, incidenti spesso mortali».

Un problema quello degli animali vaganti, soprattutto bovini, molto

Il sindaco Ersilia Nobile «L'ORDINANZA ANTI-PASCOLO ABUSIVO DEL PREFETTO TUTELA PERSONE E ANIMALI»

Riceviamo e pubblichiamo

Con riferimento all'Ordinanza prefettizia ex art. 2 TULPS del 16 luglio u.s., alla quale uno smodato e — spiace rimarcarlo — superficiale battage mediatico ascrive impropriamente assurde logiche sterminicide di animali, è quanto mai opportuno precisare quanto segue.

Il provvedimento prefettizio, corrisponde all'obiettivo di debellare un fenomeno, quello del pascolo abusivo e dell'allevamento allo stato brado, che oltre ai documentati e documentabili danni all'ambiente, all'igiene ed alla salute pubblica, ha mietuto anche vittime umane in incidenti verificatisi sulle strade del comprensorio, frequentemente interessate da incursioni improvvise e non sempre prevedibili — anche con la guida veicolare estremamente diligente —, soprattutto in orari notturni.

Inoltre il pascolo abusivo è anche fenomeno di più o meno occulta e pervicace diramazione di attività di micro e macro criminalità di vario stampo anche di tipo mafioso, che da tempo immemorabile — su sollecitazioni istituzionali, di categorie e di cittadini — richiedeva un intervento sinergico di contrasto e prevenzione, da assumersi in ambito territoriale più elevato di quello comunale. Al riguardo ringrazio profondamente S.E. il Prefetto della Provincia Luisa Latella per averne colto ed accolto appieno lo spirito e il significato, condensandolo sapientemente nei dettami, nella concertazione e nell'attività preparatoria della richiamata Ordinanza, così come ringrazio le Forze dell'ordine e le autorità sanitarie per l'indispensabile apporto tecnico-procedurale assicurato ed assicurabile in sede attuativa. E' opportuno pertanto, a scanso

(continua a pag.2)

sentito a Vieste: tantissimi i residenti ma anche i turisti che hanno rischiato di impattare pericolosamente con animali lasciati incustoditi sulle strade del territorio comunale. E non è mancato il morto: nel 2010 Mario Cariglia perse la vita dopo l'impatto con un cavallo vagante. Nell'occasione la popolazione chiese interventi urgenti (*Il Faro settimanale* ed *Ondaradio* fecero appello al Prefetto, vedi in basso).

La questione è stata discussa anche in due riunioni in Prefettura a Foggia il 19 e 26 giugno scorso, alla presenza del rappresentante del governo Luisa Latella, del primo cittadino Ersilia Nobile ma anche di una rappresentanza degli allevatori. Ai due incontri ne è seguito un terzo, l'11 luglio scorso, in cui sono state discusse, definite e approvate le modalità di abbattimento degli animali «vaganti e pericolosi». Dunque qualora venga segnalata la presenza di un animale che costituisce pericolo per la pubblica e privata incolumità o per la sicurezza della circolazione stradale o ferroviaria il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia provinciale si impegnano ad intervenire tempestivamente e



«valutata l'impossibilità di adottare ulteriori atti dissuasivi per l'allontanamento del pericolo, provvedono all'abbattimento dell'animale».

L'ordinanza ha suscitato le proteste delle associazioni animaliste che hanno chiesto il ritiro del provvedimento alla Prefettura ed annunciato anche l'avvio di un ricorso al Tar. 23

«Nessuno vuole ammazzare gli animali. La nostra ordinanza è finalizzata a salvaguardare l'incolumità delle persone. — ha chiarito il Prefetto Luisa Latella — Come tutti i

(continua a pag.2)

Dopo la tragica morte di Mario Cariglia causata da un animale vagante

QUATTRO ANNI FA IL FARO SETTIMANALE ED ONDARADIO LANCIARONO UN APPELLO AL PREFETTO

Proprio quattro anni fa, nell'estate del 2010, *Il Faro settimanale* ed *Ondaradio* lanciarono un appello all'allora prefetto Nunziante, dopo la tragica morte di Mario Cariglia causata da un animale vagante.

Nell'appello si diceva fra l'altro: «[...] L'impatto con un cavallo "allo stato brado" lunga la strada che collega Peschici a Vieste. Non ce la fatta Mario Cariglia, l'altro giorno ci ha lasciato. Un funesto remake di analoghi tragici incidenti già avvenuti su quella stessa strada e con le stesse modalità solo qualche anno addietro. Il tutto a testimonianza di una piaga, quella degli animali da pascolo incustoditi e vaganti, che miete e potrà ancora mietere tante altre vittime se non si interviene come si sarebbe dovuto già fare da tempo. Soprattutto quando allarmi e segnalazioni non sono mancati. [...] E' lecito chiedersi, e chiederLe, nonostante tutto, perché per un problema di cui si conosce dimensione e allarme e forse anche qualche nome non si interviene? Come mai si persiste a far finta di non vedere, di non sapere, di non sentire e ora anche di "pazienza, c'è scappato il morto!»

Abbiamo scritto al Prefetto perché chi ha sbagliato paghi

PREFETTO, PERCHE' SUL GARGANO SI MUORE PER UN CAVALLO



«Eccellenza Sig. Prefetto, ci permettiamo di tirarla per la giacca affinché Lei possa rivolgere la Sua attenzione a questo angolo di Gargano, non per godere dei nostri «amori» che, sappiamo persuaderLa, non per condividere con la nostra comunità l'amarrezza e a riflessione su quello che ha assunto i contorni di un dramma annunciato, «confessionato» non nel «se scadesse» ma nel «dove» e «quando» sarebbe accaduto. Ed in effetti, come volevasi dimostrare, è accaduto. Un vesticino pulito, unito, gran padre di famiglia è venuto a mancare per quella che le cronache hanno definito «banale» incidente stradale. L'impatto con un cavallo «allo stato brado» lunga la strada che collega Peschici a Vieste. Non ce la fatta Mario Cariglia, l'altro giorno ci ha lasciato. Un funesto remake di analoghi tragici incidenti già avvenuti su quella stessa strada e con le stesse modalità solo qualche anno addietro. Il tutto a testimonianza di una piaga, quella degli animali da pascolo incustoditi e vaganti, che miete e potrà ancora mietere tante altre vittime se non si interviene come si sarebbe dovuto già fare da tempo. Soprattutto quando allarmi e segnalazioni non sono mancati. E' lecito chiedersi, e chiederLe, nonostante tutto, perché per un problema di cui si conosce dimensione e allarme e forse anche qualche nome non si interviene? Come mai si persiste a far finta di non vedere, di non sapere, di non sentire e ora anche di "pazienza, c'è scappato il morto!»



«Eccellenza, ci aiuti, la «Città di Gargano» fa fatica a comprendere come sia possibile che ci siano animali incustoditi (ego non custodi) di un irresponsabile vaganti allo stato brado su strade così trafficate specie nel periodo estivo; fa fatica a comprendere come non si riesca a identificare i loro irresponsabili proprietari, come non si riesca a disciplinare il pascolo, soprattutto ora il prezzo di vite pagato comincia ad essere troppo alto. Ci aiuti, quando il diritto non è la forza, è il male. nini del Sant...

nonostante tutto, perché per un problema di cui si conosce dimensione e allarme e forse anche qualche nome non si interviene? Come mai si persiste a far finta di non vedere, di non sapere, di non sentire e ora anche di "pazienza, c'è scappato il morto!» Non sono questi casi di allarme sociale, da Stato che non c'è o che si rifiuta di arrivare in certe contrade del Gargano delle masserie? Possibile che solo il comune cittadino che ha appena vitato lo schianto con una mucca debba chiedersi «ma perché non apparano a chi appartengono questi animali? Se li vedo io, perché non li vedono pure loro?»

Interrogazione di Gatta a Vendola, Di Gioia e Godelli

COSA VUOL FARE LA REGIONE PUGLIA PER I GESTORI DI LIDI E STRUTTURE TURISTICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' METEO-CLIMATICHE?

Il consigliere regionale del PdL-FI Giandiego Gatta ha indirizzato un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Giunta regionale, Niki Vendola, all'assessore al Bilancio e Patrimonio, Leonardo Di Gioia, e all'assessore al Turismo, Silvia Godelli, in merito ai danni patiti dagli operatori del comparto turistico balneare per le avverse condizioni meteo-climatiche.

Nell'interrogazione Gatta argomenta che «il turismo balneare rappresenta l'ossatura dell'intero comparto del turismo regionale», che «il maltempo che ha imperversato, con temporali, piogge e vento forte, durante i mesi di giugno e luglio, e che continua a contrassegnare negativamente la stagione estiva anche nel corrente mese di agosto, sta

incidendo negativamente sul buon andamento dell'economia turistica balneare pugliese e sul suo indotto (commercio, artigianato et similia)», che «in particolare: a giugno, tra 5 week end, 4 sono stati funestati dal maltempo (anche il "ponte" de 2 giugno che non è stato dei migliori); a luglio, su 4 fine settimana, ben 3 sono stati caratterizzati da pioggia e vento»

Pertanto «la situazione delle giornate infrasettimanali non è stata assolutamente da meno: anzi, oltre al prolungamento del maltempo, iniziato durante il fine settimana, si è registrato anche un abbassamento delle temperature, sensibilmente al di sotto della media stagionale».

(continua a pag.4)

Pizzeria
 pizza e Panzerotti
 Notte & Di
 Viale XXIV Maggio, 26
PIZZA TAXI 338.7620277

Matteo Ciuffreda
METAL CL
 INFISSI IN ANTICORODAL, IN LEGNO/ALLUMINIO/PVC
 PORTE BLINDATE — ZANZARIERE
 LAVORAZIONI IN FERRO
 Tel./Fax 0884.701454 — Cell. 329.5322545 — Vieste

LA PIZZOTECA
 dove la pizza è un culto...
 Via Giovanni XXIII, 7
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO

GIOIELLI
 Francesco Giardino
SWAROVSKI
 Via S.Maria di Merino, 4
 Tel./Fax 0884.701090

ORDINANZA DEL PREFETTO SUGLI ANIMALI VAGANTI, LIBERTA' DI VIVERE

(segue da pag.1)

provvedimenti, possono essere accet-
tati da alcuni e contestati da altri, è
del tutto normale che ciò accada. E'
un provvedimento che viene adottato
da oltre 20 anni in Calabria, Campa-
nia e altre regioni d'Italia».

Il prefetto ha risposto anche a chi
l'ha criticata perché l'ordinanza,
invece di provvedere a sanzionare il
proprietario dell'animale che vaga
incustodito, consente di ucciderlo
seduta stante.

«E' importante sapere — ha
spiegato — che spesso non è possi-
bile rintracciare i proprietari di questi
animali, perché viene loro tagliata
parte dell'orecchio per evitarne pro-
prio l'identificazione. Questo provve-
dimento è stato adottato proprio contro
la criminalità organizzata che, spesso,
utilizza gli animali per pascolo abusivo
e, soprattutto, come forma di
controllo del territorio. Animali che
creano grandi pericoli perché abban-
donati anche sulle strade di transito».

«Per quanto attiene, poi, alla
possibilità di utilizzare dei narcotizzan-
ti — ha concluso il Prefetto — è una
pratica già utilizzata, anche se non
sempre risulta efficace. Ripeto,
l'abbattimento dell'animale di grossa
taglia, quale ad esempio un toro, un
bufalo, rappresenta l'ultima 'ratio',
proprio quando non ci sono altre
soluzioni e si deve salvaguardare
l'incolumità di un cittadino, di un
bambino ecc. Detto questo, è chiaro
che se ci sono animalisti che voglio-
no discutere con me dell'ordinanza,
possono tranquillamente venire a
trovarmi. Non ci sono preclusioni».

«L'ORDINANZA ANTI-PASCOLO ABUSIVO DEL PREFETTO TUTELA PERSONE E ANIMALI»

(segue da pag.1)

di ulteriori equivoci, puntualizzare
fermamente che l'Ordinanza prefet-
tizia corrisponde inequivocabilmente
alle seguenti finalità, tutte meritevoli
di altissima tutela:

— tutela dell'ambiente evitando il
danneggiamento indiscriminato della
macchia mediterranea, dei boschi e
delle coltivazioni agricole;

— tutela dell'incolumità pubblica
e privata scongiurando incidenti
stradali che possono coinvolgere
mezzi pubblici e mezzi privati nonché
escursionisti che attraversano a piedi
il Parco del Gargano;

— tutela del diritto di proprietà di
chi possiede terreni e coltivazioni;

— tutela dell'ordine e della sicu-
rezza pubblici arginando il dilagare di
attività macro e microcriminali anche
di tipo mafioso e di reati di fattispecie
ascrivibili al fenomeno;

— TUTELA DEGLI ANIMALI re-
sponsabilizzando i proprietari alla loro
corretta custodia, al loro ricovero, alla
loro salute, e preservandoli da conta-
minazioni, infezioni, soffocamenti,
aggressioni esterne alle quali posso-
no incorrere se lasciati liberamente
ed indiscriminatamente pascolare nel
territorio.

Alla luce delle sopra espone
considerazioni non si comprende
come la divulgazione mediatica di
una misura così attentamente pondera-
ta si sia prestata —per la sola
adombrata e del tutto marginale
fattispecie dell'abbattimento, da effet-
tuarsi nel caso limite di c.d. extrema
ratio nel quale l'animale, "valutata
l'impossibilità di adottare ulteriori atti
dissuasivi per l'allontanamento del
pericolo", costituisca "elemento di
pericolo concreto per l'incolumità delle
popolazioni e della circolazione
stradale" — a letture ed interpretazioni
del tutto distorsive di ogni comune
buon senso.

Tanto da dare la stura a messag-
gi e prese di posizione di inaudito
tenore insultante e denigratorio di
persone ed istituzioni ed identificarla
provocatoriamente nell'oggetto come
"Ordinanza con licenza di uccidere
gli animali" e non "Ordinanza per il
contrasto del pascolo abusivo".

Spero, pertanto, che tali interpre-
tazioni siano definitivamente scongiu-
rate alla luce della presente precisa-
zione e della autorevolissima presa
di posizione assunta al riguardo,
provvidenzialmente, dal Sig. Prefetto
di Foggia.

Vieste, 7 agosto 2014

Il Sindaco Ersilia Nobile

CALCIO

LA NUOVA STAGIONE PARTE CON GRANDE ENTUSIASMO

La stagione 2014-2015 dell'Atleti-
co Vieste ha preso il via. Una trentina
i calciatori che hanno preso parte
all'inizio della preparazione atletica
agli ordini di mister Massimo Olivieri,
del preparatore atletico Giuseppe
Menga e del preparatore dei portieri
Marco Puzzolante.

Tanti i giocatori che hanno fatto
parte della rosa anche nella scorsa
entusiasmante stagione, conclusa
con un onorevole sesto posto e
sugellata dalla finale di Coppa Italia
persa solo ai calci di rigore col
Casarano al termine di una rimonta
ormai storica.

Prima di dare inizio alle operazio-
ni, il presidente Lorenzo Spina Diana
ha voluto salutare i presenti chieden-
do loro di sposare il progetto fatto di
crescita sul piano sportivo, sociologi-
co e culturale: «Vogliamo migliorare
i risultati sportivi conseguiti nei cam-
pionati precedenti, dare risposte a chi
ha creduto al nostro progetto di
azionariato popolare e ottenere il tutto
col massimo rispetto per gli avversari,
puntando alla vittoria della Coppa
Disciplina».

Mister Olivieri ha chiesto ai gioca-
tori «di lasciare da parte le individua-
lità (in campo e fuori) ma di incame-
rare quello spirito di gruppo che è la
marcia in più in possesso delle
squadre che hanno ambizioni di far
bene».

Nell'incontro, svolto alla presenza
di tifosi e di numerosi genitori che
hanno accompagnato i propri figli sul
Gargano Team Soccer, il gruppo di
calciatori senza squadra allenato da
Matteo D'Arienzo nato per far trovare
atleticamente pronti i giocatori in caso
di chiamata da qualche società.
Sabato, invece, l'Atletico Vieste
scenderà in campo al Miramare
contro il Manfredonia Calcio.

Nelle settimane successive ci
saranno gare amichevoli con il Celle
San Vito e il Monte Sant'Angelo, in
attesa della prima uscita ufficiale
prevista per il 31 agosto nella gara
di andata del primo turno di Coppa
Italia di Eccellenza.

FARMACIE

Reperibilità notturna:

- FARMACIA SAN GIUSEPPE
dal 09.08.2014 al 15.08.2014

FARMACIA DI LAURO
dal 16.08.2014 al 22.08.2014

FARMACIA DEL PORTO
dal 23.08.2014 al 29.08.2014

FARMACIA SAN GIUSEPPE
dal 30.08.2014 al 05.09.2014

FARMACIA DI LAURO
dal 06.09.2014 al 12.09.2014

DISTRIBUTORI CARBURANTI
Orari: 7.00—12.30 15.30—20.00

- API Falco — Via Manzoni

- Somarelli — L.Mattei

- ENI Latino — L.re Europa

- ESSO De Michele—L.re Mattei

- TAMOIL Soldano — Defensola

- REPSOL Pastorella

Loc. Piano Grande

Turno festivo

10 agosto 2014

ESSO De Michele—L.re Mattei

TAMOIL Soldano — Defensola

15 agosto 2014

API Falco — Via Manzoni

Somarelli — L.Mattei

17 agosto 2014

ESSO De Michele—L.re Mattei

ENI Latino — L.re Europa

24 agosto 2014

TAMOIL Soldano — Defensola

API Falco — Via Manzoni

31 agosto 2014

Somarelli — L.Mattei

7 settembre 2014

ENI Latino — L.re Europa

LA VIABILITA' A VIESTE TRA SEGNALI VERI, FINTI E IMBUSTATI

Riceviamo e pubblichiamo

Una importante variazione al
piano traffico viestano sarà attivata
nei prossimi giorni, e riguarderà la
parte finale di via Giovanni XXIII e
tutte le strade nelle vicinanze. Almeno
questo è quanto cittadini e turisti
hanno intuito notando l'apposizione
della cartellonistica stradale coperta
da bustoni neri, normalmente usati
per buttare l'immondizia.

Premesso che non siamo in gra-
do di giudicare quanto sta per essere
attuato proprio perché molti cartelli
sono ancora coperti, ci facciamo
carico di riportare le lagnanze ricevu-
te per il modo e la tempistica con cui
questa variazione sta per essere
attuata.

Si resta esterrefatti nel constatare
che la segnaletica verticale è stata
installata già da un paio di settimane
lasciando le precarie coperture alla
mercé delle anguste condizioni mete-
orologiche e delle mani degli imbecilli
di turno, che in molti casi e da diversi
giorni le hanno strappate rendendo
apparentemente operativi divieti e
obblighi che tali non
sono ancora.

Nei giorni scorsi,
un incidente stradale è
stato causato dal se-
gnale che indica che si
può solo andare avanti
o svoltare a destra,
rimasto orfano di busta
all'altezza dell'incrocio
tra via Verga e via
Giovanni XXIII, in dire-
zione campo sportivo:
un automobilista che
percorreva quel tratto
di strada, giunto allo
stop girava a sinistra
ma si accorgeva trop-
po tardi del nuovo se-
gnale (senza sapere che non è
ancora in funzione); per porre rimedio
all'errore, decideva di inserire la
retromarcia per tornare repentinamen-
te sui propri passi andando a sbatte-
re contro l'auto che giungeva alle sue
spalle.

Il tutto tra lo sdegno dei viestani
che hanno assistito al fatto, consci
che a causarlo è stata l'ennesima
leggerezza dell'amministrazione comu-
nale. E quali spiegazioni avrebbe-
ro dovuto dare gli agenti della locale
Polizia Municipale qualora fossero
stati chiamati per effettuare i rilievi
del caso?

Noi attivisti viestani del Movimen-
to 5 Stelle, ascoltati i cittadini (perché
noi li ascoltiamo), porgiamo al Sinda-
co e all'assessore al traffico e alla
viabilità Pasquale Parisi le seguenti
domande. Che senso ha tenere
cartelli stradali coperti per almeno
quindici giorni? Come e quando
pensate di informare la cittadinanza
di quanto sta per avvenire? E soprat-
tutto, nell'era del Tom Tom e dei
navigatori satellitari sugli smartphone,
è opportuno fare modifiche al piano
traffico in piena estate mandando in
confusione cittadini e turisti? Sarebbe
più logico mettere in pratica queste
variazioni al termine della stagione
turistica così da avere a disposizione
il tempo necessario per comunicare
le novità ai principali gestori di sistemi
di navigazione GPS.

Nel frattempo, per evitare ulteriori
incidenti e inutili ingorghi, sarebbe
opportuno rimuovere tutti i cartelli

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014/2015 "BISANUM BASKET VIESTE" CAMPIONATO MASCHILE BASKET SERIE C2

Con lo slogan "Una grande squa-
dra per una piccola città" e con il
mercato giocatori super attivo da
parte della società, è partita la cam-
pagna abbonamenti della "Bisanum
Viaggi Basket Vieste" per il campio-
nato maschile di Serie C2, ospitato
all'Omnisport di Vieste.

Abbonamento blu: valido per una
persona, costo 50 euro, accesso ad
ogni partita della stagione regolare



installati non si sa ancora perché.
L'implementazione di una variazione
così importante del piano traffico in
una zona nevralgica della città (nel
punto di snodo tra litoranea nord e
sud), pensata, allestita e non ancora
attuata, a meno di un mese



dall'emanazione dell'ordinanza sinda-
cale (documento ideale per annun-
ciarla e renderla operativa) dimostra
quanto questa amministrazione stia
camminando senza un percorso
chiaro e definito.

E se fossero proprio sindaco,
assessori e consiglieri i primi ad aver
bisogno del Tom Tom? L'indicazione
della destinazione dove mandarli la
lasciamo alla volontà dei cittadini
viestani.

gli attivisti di Vieste
del Movimento 5 Stelle



PAY

Comodo pagare così

Edicola DE MARIA CARL

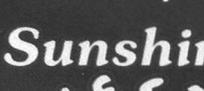
SUPERMERCATO OLMO

DESPAR

Tutto il meglio che c'è



Viale XXIV Maggio, 40 - Vieste



Stagione 2014 / 15

Serie C2 maschile

Campagna Abbonamenti

Una grande squadra per una piccola Città!

12345678910111213141516

C'ERA UNA VOLTA UN BARBACANE

“Nonno che cosa è un barbacane?”

Ah, di certo non è la barba del cane. E' una torre, normalmente a base circolare, e a volte anche a base quadrangolare, che si intramezza lungo le mura della città per dar maggiore rinforzo e resistenza, posti a distanza fra loro di un colpo di archibugio, vale a dire di una cinquantina di metri.

“Quante ce n'erano a Vieste?”

Questo non lo so dire con precisione, però possiamo provare a contarle facendo insieme una bella passeggiata partendo dai pressi del castello.

Avviamoci dal viale Federico II e ci soffermiamo al termine della salita dove il muro di cinta è molto spesso e poderoso. Parte di esso è stato abbattuto nella parte centrale, per dare la possibilità di arrivare sul piazzale del castello. La parte di destra è collegato col castello, a sinistra, invece, con la magnifica torre che è il primo barbacane che vediamo. Il muro di cinta però continuava a scendere fino al corso Cesare Battisti. Che ne pensi di questo barbacane?

“Oh nonno, è magnifico sembra un gigante! Guarda, nonno, il padrone per farlo più bello vi ha piantato ai suoi piedi un rampicante!”

A me questo rampicante non piace, prima perché le sue radici indeboliscono le fondamenta del barbacane, poi il fogliame nasconde la caratteristica e la bellezza della costruzione antica.

Adesso con molta calma scendiamo lungo il muro di cinta e ci soffermiamo davanti all'arco vicino alla Cattedrale. Qui dovevano esserci due barbacani che facevano da stipiti alla Porta di Sopra. Uno adagiato al muro che proviene dall'arco e l'altro nei pressi della fontana.

Di qua noi adesso imbocchiamo proprio la via Barbacane e fiancheggiamo il muro di cinta che è alla nostra sinistra e ci fermiamo ad ammirare le feritoie.

“Cosa sono le feritoie?”

Sono come finestre, larghe vicino a noi, vale a dire all'interno della città, ma strettissime in fondo. In questo modo il soldato viestano, senza essere visto, poteva muoversi a destra e sinistra e mirare bene per colpire con il suo archibugio chi voleva assaltare Vieste. Le poche case che si trovano su questa linea, sia all'inizio della via e sia quelle della parte terminale si sono adagiate proprie sulle antiche mura durante la costruzione. A metà di questo muro, come puoi vedere, vi è il barbacane.



“Nonno, è forse quella costruzione che ha sul tetto ha un albero di fico?”

Bravo, hai proprio indovinato! Diversi anni fa dissi al sindaco di Vieste, Mimi Spina: «Noi non abbiamo molti cimeli da mostrare ai nostri posteri, perché con l'ampliamento della città molte costruzioni antiche sono andate perse. Qui c'è ancora

un barbacane in questa via omonima, perché non lo fai ripulire dalle erbacce e lo fai illuminare con riflettori in modo che tutti noi viestani e i tanti turisti che vi arrivano possano ammirarlo dal corso Lorenzo Fazzini?».

Il sindaco non mi ha fatto ripetere due volte questa richiesta. Si è entusiasmato per il suggerimento e diede subito l'incarico ad una ditta per “mettere a nuovo”, non solo il barbacane, ma anche tutto il muro di cinta dove si scoprirono le feritoie.

Peccato che chi li ha ripuliti dalle erbacce, non ha eliminato il fico che allora era piccolo e che cresceva sul tetto del barbacane. Inoltre chi ha progettato l'illuminazione di questa torre non ha saputo mettere bene a fuoco i fasci di luce per mostrarne la rotondità. Di questo non ne posso fare colpa al sindaco, che spese fior di quattrini e non ha ottenuto il meglio.

“Nonno, perché bisogna togliere la pianta del fico? E' così bella!”

Non sempre le cose belle sono utili o apportano del bene. Devi sapere che le radici del fico sono molto potenti e son capaci di demolire un grattacielo. Queste radici col tempo finiranno con lo sfondare la tettoia e, man mano, anche le mura parietali. E tu, nipote mio caro racconterai poi ai tuoi figli, c'era una volta un barbacane, che ci ricordava l'antica storia di Vieste ed ora non c'è più. E piangere allora saranno lacrime perse inutilmente.

“Si può ancora salvare il barbacane?”

Si, l'attuale Sindaco, dottoressa Ersilia Nobile, potrebbe farlo. Dovrebbe chiamare intorno a se degli esperti: un agronomo, ingegneri, un forestale, un esperto muratore e, perché no, anche qualche esperto contadino: farsi delucidare sulla potenza delle radici di questo fico selvatico e sugli eventuali danni che ne possono derivare. Dovrebbe, poi, cercare tutte quelle disposizioni relative alla conservazione dei beni storici ed ambientali, ed agire con l'autorità che le compete emettendo un decreto (se sbaglio, chiedo scusa), per salvare questo mirabile cimelio che ancora resiste.

Aggiungo, inoltre, che la parte sottostante è collegato con un passaggio sotterraneo con un ristorante di via Celestino V. Quello del barbacane è un bel locale suggestivo e spesso molta gente sta lì a desinare, il Sindaco (non vorrei sbagliare) dovrebbe emettere anche un decreto che garantisca l'incolumità di quelle persone che vi sostano.

“Nonno, adesso che mi sono affacciato alla parte esterna del muro, ho visto anche una finestra e poco lontano anche un buco da dove esce del fumo. Io non credo che la finestra è antica, perché avrebbe permesso ai nemici di entrare facilmente e subito in Vieste”.

Hai ragione caro nipote. Sono convinto che chi l'ha fatto non è stato autorizzato. Se l'ufficio competente lo ha permesso, senz'altro è uno che non conosce le disposizioni sulla conservazione dei beni architettonici e meriterebbe anche di essere punito. Operare uno sfregio ad un muro di cinta, significa indebolirne la consistenza. Inoltre permettere ad una cucina l'emissione dei fumi ad altezza uomo, significa disgustare chi in quella via vi abita o vi passa.

Ma, adesso continuiamo a scendere e fermiamoci in Piazza della Libertà antistante a quella di Vittorio Emanuele, meglio nota come il Fosso. Qui siamo nei pressi dell'antica Porta di Basso, detta anche Porta di Mare e di San Michele. Anche qui vi erano due barbacani, uno a base circolare, che ora è adibito a Pizzeria e l'altro, probabilmente a base quadrangolare, doveva essere nei pressi del portone di casa Martucci.

Una storiella semiseria che potrebbe diventare real...



Al muro di cinta che continuava fino all'antica Pescheria, si sono poi appoggiate le case sia quelle poste a sinistra del Fosso, che quelle del piazzale Kennedy.

Allo spigolo della Pescheria o, meglio, all'imbocco della Rotonda di Marina Piccola il barbacane è a base quadrangolare e ci troviamo così a mirare le antiche mura che costeggiano il mare fino al torrione di S. Francesco. Esse non ci rallegrano molto, perché dopo che l'amministrazione comunale ha speso fior di quattrini per ripulirle, più di tutto dalle erbacce, che sono subito rinate più folte di prima. Dobbiamo pensare che la ditta che ha operato non ha usato molta attenzione e neanche un efficace diserbante.

Noi, però, riprendiamo la nostra passeggiata su via Pola e ci dirigiamo verso il monastero di San Francesco. Superato il Museo Malacologico, proseguiamo sul marciapiede adiacente alla costa e ci soffermiamo per un momento di fronte al ristorante Il Grottino, per vedere le tracce della base di un barbacane circolare, che, dopo il recente restauro anzidetto, senza dubbio maldestro, sono quasi del tutto scomparso.

“Nonno, son finiti i barbacani?”

No, anzi ne visitiamo uno ben conservato e ben ripulito, sia esternamente che nella parte interna. Il merito va a chi lo gestisce.

“E come faremo per entrare?”

Non preoccuparti, chiederemo il permesso al gestore del ristorante “La Scogliera”. Si trova in un angolo appartato della sala, come un'alcova cilindrica, intima e silenziosa, che il ristorante riserva a persone di riguardo.

“Questo è l'ultimo?”

No! Come ti ho già detto, il muro di cinta termina al torrione poco distante dalla Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria. Noi ci fermiamo, però, nei pressi del portone del convento di San Francesco, dove

vediamo la scalinata che conduce al trabucco di Retro la Torre. Qui doveva esserci anche una porta di accesso alla città e che doveva servire ai pescatori che lasciavano nelle vicinanze le loro barche al riparo dei venti e delle mareggiate. Il muro che si erge sul ciglio della scogliera vicino



a noi, ci mostra la cosiddetta mezza luna, che altro non è che un resto di un barbacane circolare. Senza dubbio è più piccolo degli altri, e forse anche l'ultimo. Il muro di cinta, però, continua lungo tutto questa scogliera, fino al Castello. Probabilmente, anche qui potevano esserci altri barbacani. Quanti? Boh! Non lo so. Come hai potuto constatare le testimonianze antiche, sono poche, ma se prestiamo l'orecchio esse ci raccontano i tanti avvenimenti della storia del nostro paese.

Voglio sperare, che questi cimeli vengano ancora curati e conservati e non vorrei, assolutamente che tu, quando sarai nonno come me raccontassi ai tuoi nipotini la storiella... C'era una volta un barbacane che ora non c'è più..

Matteo Siena

onda radio



IL FARO
settimanale

«Quand'ero deciso ad impedire al tempo di scorrere...»

mostra fotografica

VIESTE NELLE FOTO DI LILLINO MASANOTTI

«NESSUNO SCATTA UNA FOTOGRAFIA DI QUALCOSA CHE VUOLE DIMENTICARE»

Circolo Didattico “G.Rodari” - Vieste - Via G.N.Spina, 1
apertura dall'1° al 23 agosto 2014 - orario 10,00-12,00 - 19,30-23,00



PESCHERIA DEL PORTO
di Pupillo Lucia

Lung.re Europa, 17
Tel. 0884.705438 - Cell. 339.7274827
VIESTE

macelleria
Deluca Lorenzo

carni di casa nostra

via Giovanni XXIII, 97 - Vieste Tel. 0884/708403

Pizza d'asporto
Voglia di Pizza
by Anna Mezzo
Pizza al taglio
Panzerotti

SU PRENOTAZIONE
DISPONIBILE SALETTA PER FESTE
E PICCOLE CERIMONIE

Via S.Maria di Merino, 12 Cell. 320.3450301

CASALINGHI
da Riccardo

di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

notizie notizie notizie notizie notizie notizie

RICETTA MEDICA ELETTRONICA ON LINE, DA SETTEMBRE ARRIVERA' ANCHE IN PUGLIA

Inizialmente la nuova modalità riguarda le prescrizioni di farmaci da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, nonché le prescrizioni di visite ed esami da parte dei medici specialisti pubblici. Dal mese di settembre 2014 sarà estesa a tutte le altre tipologie di prescrizione. Dal mese di settembre 2014 sarà avviata in Regione Puglia la ricetta dematerializzata, la nuova modalità elettronica per la prescrizione di farmaci, visite ed esami specialistici, così come previsto da un'apposita delibera della Giunta regionale (n.1391 del 27/6/2014). In una prima fase, la nuova modalità riguarda le prescrizioni di

COSA VUOL FARE LA REGIONE PUGLIA PER I GESTORI DI LIDI E STRUTTURE TURISTICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' METEO-CLIMATICHE?

(segue da pag. 1)

Perciò «l'avversità delle condizioni meteo-climatiche sta cagionando ingentissimi danni agli operatori economici delle località turistiche; infatti, numerosi sono i villeggianti che hanno anticipato il proprio rientro a casa, ed ancor più numerosi i turisti che hanno annullato le prenotazioni negli hotels, villaggi turistici, camping, strutture ricettive di vario genere, e lidi balneari». Così «solo per questi ultimi si stima un calo di circa il 45% di presenze in spiaggia, senza considerare il crollo degli incassi nelle strutture annesse agli stabilimenti balneari (bar, ristoranti, etc.)».

Con tali premesse il consigliere del Gargano chiede di sapere: — «quali iniziative e/o provvidenze a favore dei gestori dei lidi e delle strutture turistiche pugliesi, i quali hanno subito ingenti danni economici a causa delle avversità meteo-climatiche che si sono registrate sul territorio pugliese, intendano porre in essere»; — «se non si ritiene che debba essere applicata la legge 296 del 2006, che prevede l'abbattimento dei canoni fino al 50 per cento per i casi in cui eventi dannosi di eccezionale gravità comportino una minore utilizzazione dei beni in concessione»; — «se non si ritiene sia il caso di applicare, ai soli giorni di produzione dei rifiuti, il pagamento degli oneri connessi, e quindi con esclusione del pagamento per i giorni in cui si sono verificate le giornate di maltempo con manifesta assenza di bagnati sulle spiagge».

farmaci da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, nonché le prescrizioni di visite ed esami da parte dei medici specialisti pubblici.

Entro il 2015 la ricetta dematerializzata sarà estesa a tutte le altre tipologie di prescrizione.

Poiché le informazioni delle prescrizioni sono immediatamente disponibili e consultabili online, la ricetta dematerializzata comporta risparmi per il Servizio Sanitario Regionale, maggior controllo della spesa e vantaggi per assistiti, medici, farmacisti e operatori.

Inoltre, la prescrizione elettronica confluirà direttamente nel fascicolo sanitario elettronico degli assistiti pugliesi, che sarà attivato nel corso del 2015.

COSA CAMBIA

La ricetta rossa viene sostituita da un foglio su carta bianca, chiamato promemoria. Quando il medico prescrive farmaci o visite o esami specialistici in modalità elettronica

C'è il via libera della Regione

consegna all'assistito il promemoria, che riporta le stesse informazioni ed ha la stessa validità della ricetta "rossa".

Il promemoria si utilizza come una classica ricetta "rossa".

Per ritirare un farmaco, prenotare una visita o un esame è sufficiente consegnare il promemoria al farmacista o all'addetto della struttura sanitaria. Il farmacista o l'operatore della struttura sanitaria verifica telematicamente i dati del promemoria e provvede a consegnare il farmaco o a effettuare la prenotazione della visita o dell'esame.

LA RICETTA ROSSA NON SPARISCE

Per specifici tipi di prescrizioni o in casi particolari (come ad esempio le visite a domicilio o in situazioni in cui non sia possibile collegarsi alla rete informatica) il medico prescrittore può utilizzare la ricetta "rossa", che continua a mantenere la sua validità.

Rimangono valide tutte le prescrizioni e le relative prenotazioni già effettuate utilizzando la ricetta "rossa".

VACANZE IN PUGLIA C'E' IL NUMERO 333.7860505 PER DISSERVIZI E TRUFFE

E' stato riattivato il numero di telefonia mobile 333.7860505 che l'Adoc regionale, l'associazione dei consumatori pugliesi, mette a disposizione dei cittadini e dei turisti per segnalare ogni disservizio, ogni divergenza, ogni vessazione subita, avvertita o percepita per vacanze, servizi con i quali si è venuti a contatto o si è dovuto affrontare, o anche per acquisti di ogni genere.

Anche quest'anno l'Adoc Puglia non intende abbandonare a se stessi i cittadini e i vacanzieri i quali possono comporre il 333.7860505 e ricevere ogni utile informazione o suggerimento per districarsi tra i meandri e i raggiri riportati in qualsiasi foglio sottoscritto o nelle etichette stampate su qualsiasi prodotto acquistato durante l'estate, una stagione che riserva sempre delle incognite, delle sorprese o anche dei paradossi.



REPORTER DELLA TUA CITTA'

Diventa protagonista dell'informazione. Scrivi, scatta, riprendi e invia il tutto a info@ondaradio.info oppure a ilfaro@viesteonline.it. Diventa cronista del tuo Gargano invia una foto, una mail, un video. Ora puoi avere un ruolo attivo nell'informazione: la notizia della giornata la puoi dare tu...

VILLETTA DEL PIZZOMUNNO TRA RIFIUTI ED ACCAMPAMENTI

Proprio all'ingresso di Vieste, al termine del lungomare Mattei, lì dove si erge il famoso faraglione di Pizzomunno c'è una piccola villetta, con tanto di piante e panchine. Dovrebbe essere una piccola oasi per chi, dopo una lunga passeggiata, volesse ammirare, soprattutto al chiar di luna, il profilo del Pizzomunno con lo scorcio del centro storico.

Attenzione però... ci si può ritrovare fra i rifiuti.

Da tempo si attende un prelievo costante dei rifiuti per tutta la zona, un'attività finora lasciata al buon cuore dai privati. Lo stesso accade, infatti, lungo il marciapiede che costeggia la villetta.

Tutta l'area della villetta peraltro è usata a mo' di accampamento (anche di notte) da gruppi di questuanti (adulti e bambini), povera gente che non ha di meglio dove trovare sistemazione ma il cui insediamento con è certo confacente (in particolare dal punto di vista igienico) alla destinazione di quel sito.

Si può fare qualcosa? Oppure il destino di quella villetta, fortemente voluta dal compianto Carlo Nobile, è ormai segnato?



VIESTE, UN DONO DELLA NATURA MA MOLTE COSE VANNO RIVISTE

Bella, davvero bella. Vieste, prodigio di natura e storia. La frequento da circa 10 anni per vacanza. Regala suggestioni e scenografie da godere tutto l'anno e architetture di interesse scientifico e antropologico da scoprire. Meriterebbe il riconoscimento e la protezione Unesco, (ma la pavimentazione è da dimenticare). Attira milioni di visitatori ogni estate: la principale risorsa economica di un sistema che stenta però a fare del turismo traino per agricoltura e artigianato, cultura e comunità. E ad offrire a chi viene e a chi ci vive i servizi che meriterebbe, in un orizzonte volto a scongiurare i rischi del villaggio-vacanze. Quanto l'introito del Comune da questo straordinario flusso turistico? Eppure i servizi pubblici troppo spesso non sono esattamente all'altezza. E troppe macchie di sudicio e plastica fanno capolino qui e là. Può un ufficio postale strutturato per poche migliaia di abitanti soddisfare i bisogni di milioni di presenze? Può ritenersi adeguato ai bisogni il presidio sanitario esistente? E' soddisfacente il trasporto pubblico col capoluogo? Ad una visione moderna ed efficace del governo locale non può sfuggire poi la necessità di liberare il centro dal traffico privato inessenziale. Favorirebbe la vivibilità, i commerci, le relazioni, il riposo/vacanza. Naturalmente accompagnato da adeguato trasporto pubblico. Pensate ancora che meraviglia una pista ciclabile lungo la riviera nord e quella sud; un arricchimento notevole dell'offerta turistica (nel Trentino le piste ciclabili

sono un punto di forza per il turismo e per il benessere delle persone). Il lungomare Mattei potrebbe essere un fiore all'occhiello; oggi è pista per scorribande di moto e auto; anche con poco rispetto delle stesse strisce pedonali e seri rischi per i pedoni che l'attraversano.

Quante macchine in meno in città e quante persone in più nel centro storico? Quanta aria più pulita? Già, perché un sistema socio-economico così non dovrebbe rinunciare a porsi il problema di quale contributo dare per una diversa mobilità, per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. La natura ci dona queste meraviglie e questa ricchezza riconosciamo ad essa qualche diritto. E perciò a che punto è una profonda politica e pratica di riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata? Si avvertono i pericoli per la salute pubblica del proliferare di antenne in città? Sono indagate tutte le opportunità del turismo ambientale e naturalistico?

Alla discussione pubblica locale non può sfuggire la centralità di queste problematiche, così come quelle relative alla valorizzazione del notevole patrimonio storico e archeologico della città. Del resto è abbastanza ovvio che dalla riflessione su questi argomenti passa anche la creazione di quelle condizioni necessarie per sostenere la cosiddetta destagionalizzazione fondamentale vista pure la riduzione delle stagioni estive e non solo in ragione della crisi.

Francesco Pugliese
scrittore e docente (Rovereto)

CASALINGHI
da Nicola
Via dell'Antico
Porto Aviane
Tel. 338.2132976

BENESSERE IN TAVOLA
L'olio di cocco ha una consistenza simile al burro (è solido a temperatura ambiente) e può essere usato per la preparazione di verdure, in aggiunta a frullati, tè, caffè, oppure per la carne e il pesce. La sua regolare assunzione aiuta a normalizzare i grassi nel sangue, protegge il fegato dalle tossine, previene le malattie renali e della vescica, controlla gli zuccheri nel sangue e quindi previene il diabete, ha proprietà anti-virali, anti-ossidanti, anti-batteriche ed antifungine, aiuta a migliorare l'aspetto dei capelli ed aumenta l'elasticità della pelle, supporta la salute del cuore e la tiroide, rinforza il sistema immunitario.

SANI ma BUONI
SENZA GLUTINE • SENZA LIEVITO • SENZA UOVA • SENZA LATTE
BIO
VIA MADONNA DELLA LIBERA 15/A

PARAFARMACIA
SANTA MARIA
MODERNA
Farmaci OTC e SOP — Automedicazione
Autoanalisi — Omeopatia — Fitoterapia
Dermocosmesi — Igiene orale e intima
Puericultura — Cura del corpo
Salute, sport e benessere
Via Santa Maria di Merino, 48 — Vieste — Tel/fax 0884.708844
email: parafarm.moderna.vieste@gmail.com — Fb: Parafarmacia Santa Maria

RDO
superdiscount

Spendi con la testa
Scegli col cuore
alter **discount**
Il risparmio mediterraneo
APERTI dal lunedì al sabato ORARIO CONTINUATO
dalle 8,00 alle 20,00 — domenica dalle 8,00 alle 13,00
VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 20

alimentari ortofrutta
macelleria surgelati casalinghi
Pago BANCOMAT BancoPosta postepay Maestro VISA MasterCard P